

Sentenza per omicidio Reggiani Il sistema giudiziario misura della civiltà di un Paese?

Inviato da Marista Urru
domenica 28 dicembre 2008

... "la modernità e la civiltà di un Paese si misurano in modo precipuo dal suo sistema giudiziario e dalla capacità di questo di dare risposte adeguate e tempestive alla richiesta e al bisogno di giustizia dei cittadini." Così nel lontano 2002 Ciampi in un suo preoccupato intervento al CSM, da allora la situazione non rosea, è precipitata

Una serie di strane decisioni e sentenze, di mancanze, di estrosità e pervicaci ritardi e dimenticanze, hanno fatto sì che ormai i cittadini, inutile dire, in Italia non hanno una percezione del sistema giudiziario tale da andarne fieri e "Italia come culla del diritto e patria di sommi giuristi è un ricordo sbiadito del tempo che fu.

Questo è, inutile negare "evidenza, inutile ricamarci sopra e spaccare il capello in quattro: quel patrimonio che "era e per il quale eravamo noti nel mondo, è stato buttato a mare.. Puff!! Non "è più, amen. Il diritto civile è in difficoltà, le leggi si vocifera sempre più insistentemente, siano pilotate dalle lobby (bancaria in testa) e lo scrivo perché le tracce sono evidenti a chiunque, non svelo un segreto. Il diritto penale, lo vedete a che è ridotto. Il cittadino vale sempre meno, i suoi diritti, la sua sicurezza, la sua vita, i suoi interessi... meno di zero, una nausea infinita.

Cosa è rimasto del diritto? Non lo so, non lo capisco, ma mi allarmo e mi allarmo dei silenzi assordanti e sconci di certa società civile sempre pronta ad urlazzare e dimostrare, spesso su autentiche vaccate, e ora tace.

La sentenza per cui Mailat ha beneficiato delle attenuanti generiche è scandalosa, ma a mio avviso non ha senso disquisire sul fatto che Mailat abbia avuto 30 anni (per ora, ma immagino si prepari qualche altro aiutino, chi sa.. scriverà, dipingerà, studierà, vedremo la fantasia dei soccorritori a che arriverà) e non "ergastolo, quello che fa venire i brividi di autentica PAURA, insieme alla nausea, sono le motivazioni della sentenza, sconvolgenti ed assolutamente avulse dalla realtà di un paese che si dice occidentale e civile: niente del dettato costituzionale, niente dei principi universalmente riconosciuti come alti del nostro diritto preso ad esempio e metro dai popoli del mondo, bensì a voler essere sinceri, quelle incredibili parole, sembrano provenire da "culture altre" che dovrebbero loro sforzarsi di elevarsi alla nostra e non arrivare a piegare la nostra al loro livello o non livello, a seconda di come la si pensi.

Questo è un momento buio del nostro Paese, della nostra civiltà e queste sono le parole dei giudici:

«La Corte pur valutando la scelleratezza e l'odiosità del fatto commesso in danno di una

donna inerme e da un certo momento in poi esanime, con violenza inaudita, non può non rilevare che sia l'omicidio che la violenza sessuale, limitata alla parziale spoliatura della vittima e ai connessi toccamenti, sono scaturiti del tutto occasionalmente dalla combinazione di due fattori contingenti: lo stato di completa ubriachezza e di ira per un violento litigio sostenuto dall'imputato e la fiera resistenza della vittima.

In assenza degli stessi, l'episodio criminoso, con tutta probabilità, avrebbe avuto conseguenze

assai meno gravi». Mailat, invece, a causa della reazione della vittima «non riesce ad averne ragione a mani nude» la sua responsabilità, unico aggressore, «è pienamente provata. La selvaggia violenza dei colpi sarebbe stata inutile se l'azione fosse stata condotta da più persone»; ciononostante «l'epoca era ventiquattrenne, incensurato, e l'ambiente in cui viveva era degradato.

Queste circostanze, assieme al dettato costituzionale secondo cui

la pena deve tendere alla rieducazione, inducono la Corte a risparmiargli l'ergastolo»;

Parole e concetti inaccettabili, a questo siamo arrivati.

Donne, siete avvisate, sarete responsabili voi stesse del vostro assassinio qualora vi saltasse l'uzzolo di resistere ai vostri stupratori, i quali poveretti potrebbero anche inc...; si e ammazzarvi a bastonate a causa della vostra resistenza, e allora in qualche modo ve la sarete voluta voi... resistenze strenue sono roba da non fare, incitano alla violenza, che diamine, son finiti i tempi di Santa Maria Goretti, siamo moderni e progressisti, aggiornatevi donne!! Ora lo sapete donne e regolatevi, che amici e comprensione ne troverete sempre meno, guardate bene che aria tira tra le virago del femminismo.. tacciono a me pare, e se così è, donne sveglia ora sapete da che parte stanno le personagge, e aggiungo io, da sempre!! Ma questo è un altro discorso che prima o poi dovrò fare approfonditamente e bene, spero.

